
Papa Francesco: a parlamentari cattolici, "politica sia a servizio del bene comune, no a interessi personali". "Proteggere dignità umana da minacce tecnologia"

"Il vostro ruolo di parlamentari" è oggi "più che mai importante. Preposti a servire il bene comune, ora siete chiamati a collaborare, attraverso la vostra azione politica, a rinnovare integralmente le vostre comunità e la società intera. Non solo per sconfiggere il virus", ma "per affrontare le cause profonde che la crisi ha rivelato e amplificato: la povertà, la disuguaglianza sociale, l'estesa disoccupazione e le mancanze di accesso all'educazione. Fratelli e sorelle, da una crisi non si esce uguali: usciremo migliori o peggiori. Da una crisi non si esce da soli: usciremo insieme o non potremo uscirne". Lo ha detto questa mattina Papa Francesco ricevendo in udienza i partecipanti al Meeting Internazionale promosso dall'[International Catholic Legislators Network](#), rete di parlamentari cattolici di tutto il mondo fondata nel 2010. "Vorrei chiedervi scusa di non parlare in piedi, ma ancora sono nel periodo post-operatorio e devo farlo da seduto. Scusatemi", ha esordito il Pontefice all'inizio del suo discorso. Nel richiamare l'attuale "momento molto difficile", in tempo di Covid-19, Francesco ha osservato che nonostante la poca stima che talvolta circonda parlamentari e i politici, non esiste "chiamata più alta" che quella di "servire il bene comune e dare priorità al benessere di tutti, prima del tornaconto personale". "Il vostro obiettivo - ha detto - dev'essere sempre questo, perché una buona politica è indispensabile per la fraternità universale e la pace sociale". "Una delle maggiori sfide", secondo il Papa, è oggi "l'amministrazione della tecnologia per il bene comune". È "giusto rallegrarsi" per i progressi e "le ampie possibilità che ci aprono" scienza e tecnologia, ma, "abbandonate a loro stesse e alle sole forze del mercato, senza gli opportuni orientamenti impressi dalle assemblee legislative e delle altre pubbliche autorità guidate dal senso di responsabilità sociale, queste innovazioni possono minacciare la dignità dell'essere umano". Di qui l'esortazione a "proteggere" con gli strumenti della politica "la dignità umana quando essa viene minacciata".

Giovanna Pasqualin Traversa